



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO REGIONALE DEL VENETO

LA COMMISSIONE REGIONALE

VISTA la Costituzione della Repubblica italiana, e in particolare gli articoli 9, primo e secondo comma; 117, secondo comma, lettera s), e sesto comma;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

VISTA la nota prot. 4849 del 6 febbraio 2020, con la quale la Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio ha restituito in pari data il procedimento di cui sopra, inoltrato dal Segretariato regionale, ai sensi del previgente art. 14, comma 2, lett. c), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n. 76, con nota prot. 9904 dell’11 dicembre 2019;

VISTA la nota prot. n. 970 del 20 gennaio 2020, pervenuta con la suindicata nota prot. 4849/2020 il 7 febbraio 2020, con la quale la Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, ha comunicato, ai sensi dell’art. 14 del d. lgs n. 42/2004, l’avvio del procedimento amministrativo di dichiarazione dell’interesse culturale dell’immobile appreso descritto;

VISTA la proposta istruttoria della succitata Soprintendenza allegata alla nota prot. n. 13355 del 1 luglio 2020;

VISTA la nota prot. n. 18042 del 27 agosto 2020, qui pervenuta in pari data, con la quale la succitata Soprintendenza dichiara che non sono pervenute osservazioni da parte degli interessati a seguito della succitata comunicazione di avvio del procedimento prot. n. 970/2020;

RITENUTO che l’immobile

denominato	PALAZZO SITO IN VIA MENAROLA 16
provincia di	VICENZA
comune di	BASSANO DEL GRAPPA
sito in	VIA MENAROLA 16
distinto al C.F.	foglio 3, particelle 82, subb. 4, 5, 12, 16, 17, 18, 19, 22, 23, 24, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32 e 452, subb. 1, 5, 6, 7, 8;
al C.T.	foglio 3, particelle 82 e 452,



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

Ca' Michiel dalle Colonne – Cannaregio 4314 – Calle del Duca – 30121 VENEZIA - Tel. +39 041 340111 Fax 041 3420222

PEC: mbac-sr-ven@mailcert.beniculturali.it

PEO: sr-ven@beniculturali.it



1/2



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO REGIONALE DEL VENETO

confinante con foglio 3 (C.T.), particelle 3 – 76 – 77 e 78 – via Crestano Menarola
– salita e via Bartolomeo Ferracina,

come dall'allegato estratto di mappa catastale, presenta l'interesse culturale particolarmente importante, ai sensi dell'art. 10, comma 3, lett. a), del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, per i motivi contenuti nella relazione nella allegata relazione culturale

DICHIARA

con deliberazione 16 settembre 2020, di cui al pertinente verbale della seduta, l'interesse culturale particolarmente importante, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, lett. a), del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, dell'immobile denominato PALAZZO SITO IN VIA MENAROLA 16, sito nel comune di Bassano del Grappa (Vicenza), meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati relazione storico-artistica ed archeologica ed estratto di mappa e, come tale, è sottoposto a tutte le disposizioni in esso contenute.

L'estratto di mappa catastale e la relazione nella relazione culturale fanno parte integrante del presente provvedimento che verrà notificato, ai sensi dell'articolo 15, comma 1, del d.lgs n. 42/2004, ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente provvedimento è trascritto presso l'Agenzia delle Entrate – Servizio pubblicità immobiliare a cura della competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, entro 30 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto. Sono inoltre ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio nei termini e con le modalità di cui all'articolo 29 e seguenti del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nei termini e con le modalità di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.-

Venezia, 16 settembre 2020

Il Presidente della Commissione regionale
dott.ssa Renata CASARIN



2/2



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

Ca' Michiel dalle Colonne – Cannaregio 4314 – Calle del Duca – 30121 VENEZIA - Tel. +39 041 340111 Fax 041 3420122

PEC: mbac-sr-ven@mailcert.beniculturali.it

PEO: sr-ven@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

Bassano del Grappa (Vi)

Palazzo sito in via Menarola n. 16, segnato al C. T. Foglio 3, particella 82; Foglio 3, particella 452; al C. F., foglio 3 particella 82 subb. 4, 5, 12, 16, 17, 18, 19, 22, 23, 24, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, e Foglio 3, particella 452, subb. 1,5,6,7, 8.

Relazione dell'interesse culturale

L'edificio in oggetto, situato nel centro storico di Bassano, in prossimità dell'imbocco del ponte degli Alpini, nasce da uno sviluppo palaziale avvenuto probabilmente per *addenda*, a partire da un nucleo iniziale risalente all'età medievale. La parte più antica del complesso è situata nell'angolo sud orientale; originariamente questa, anche per l'importante spessore murario che ne connota i quattro lati, doveva configurarsi come una struttura autonoma, dall'aspetto di casa torre.

Il primo piano di questa parte dell'edificio, originariamente una sala unica successivamente tramezzata, è stato arricchito nel corso del tempo da più campagne decorative, la più antica delle quali, attualmente in fase di descialbo, presenta sulla parete occidentale una sequenza regolare di motivi geometrici ad incastro arricchiti da ornati vegetali, ripetuti senza variazioni a eccezione della zona dello zoccolo, coperta probabilmente da un finto tendaggio (FIG. 1). Questa tipologia decorativa è testimoniata da numerose attestazioni presso le dimore degli Scaligeri e dei Carraresi a Verona e Padova, continuamente variate eppure sempre uguali nel *pattern* principale, ma si diffuse poi molto rapidamente anche nel territorio. Un riferimento cronologico più puntuale e topograficamente più prossimo potrebbe essere costituito dalla decorazione delle sale del Palazzo Pretorio di Bassano (1462?), tradizionalmente attribuita al *pictor vagabundus* Dario da Treviso (1420/21-1498). Successivamente a questa fase, forse alla fine del secolo o all'inizio del successivo, un'ulteriore campagna decorativa si sovrappose alla precedente, realizzando una fascia al di sotto del soffitto animata da girali floreali e animali fantastici, direttamente desunti dai ricchi bestiari dei codici miniati (FIG. 2). Simili partiti decorativi, di fascinazione mantegnesca e antiquaria, si ritrovano in tracce nel Palazzo Pretorio di Bassano del Grappa, oppure più estesamente nei palazzi Bonamigo e Sale Pengo o ancora, nel territorio bassanese, all'interno della chiesa di Santa Croce a Campese. Decorazioni simili vengono genericamente riferite alla bottega dei Nasocchi anche se, oltre a Giacomo e Nicolò Nasocchi, altri importanti autori erano documentati a Bassano tra la fine del XV secolo e l'inizio del successivo, come Giovanni e Cristoforo Roberti, Zenone Betussi, Girolamo Campesan, che potrebbero a buon diritto essere chiamati in causa, assieme alle loro botteghe, anche per la decorazione degli interni dei palazzi bassanesi. All'interno di questo fregio si ripete uno stemma, uno scudo con cinque rosette stilizzate, spartito da una banda bianco-rossa (FIG. 3). Il medesimo stemma è scolpito alla fine della scalinata di accesso al palazzo, e fa sospettare che questa nuova campagna decorativa sia stata originata da un cambio di proprietà della struttura.

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA
Piazza San Fermo, 3 - 37121 Verona - TEL 0458050111 - CF 80022500237 - IPA CER15H
PEO sabap-vr@beniculturali.it - PEC mbac-sabap-vr@mailcert.beniculturali.it - WEB www.sabap-vr@beniculturali.it



Non a molta distanza cronologica si dovrebbe infine collocare un'ulteriore campagna decorativa ad affresco, che arricchisce la sala di una finta tappezzeria a motivi vegetali e floreali (FIG. 4), e che trova perfetta rispondenza con gli affreschi presenti in Palazzo Finco, sempre a Bassano, databili tra la fine del XV secolo e la prima metà del successivo (come è stato proposto per Palazzo Donato, poi Antonibon). Altre sale dello stesso piano sono ornate da affreschi, di differente cronologia: tra queste si segnalano la sala verso est, nella quale è presente una decorazione ottocentesca "alla pompeiana" molto ammalorata, oppure quella immediatamente contigua, con un fregio decorativo, solo parzialmente conservato, databile all'ultimo decennio del XV secolo. Interessante anche la struttura della loggia che affaccia verso il fiume, decorata da affreschi di fine XVI secolo (FIG. 5); questa loggia, aperta verso nord, è un altro *addendum* dell'edificio, che terminava originariamente con una sala sulla quale si apriva, verso il fiume, una bifora spartita da una colonna tortile terminante con un raffinato capitello fogliato, databile al tardo XIV/ primo XV secolo (FIG. 6). Altri lacerti di affreschi, databili dal XVI al XVIII secolo, sono presenti inoltre al piano superiore dell'edificio (FIGG. 7, 8).

Per quanto sopra descritto, e quindi per la valenza architettonica e storico-culturale del complesso, nonché per l'estensione, la qualità e la cronologia della decorazione pittorica presente, la quale offre un importantissimo spaccato del gusto della decorazione bassanese degli interni domestici tra l'età medievale e quella moderna, si ritiene che l'edificio in oggetto rivesta interesse culturale particolarmente importante ai sensi degli artt. 10 comma 3 lett. a) e 13 del D.Lgs. 42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio".

Il funzionario storico dell'arte
dott. Luca Fabbri

Il Soprintendente
Vincenzo Tiné

Il Presidente della Commissione regionale

Dott.ssa Renata Casarin

Renata Casarin





*Ministero
per i beni e le attività culturali
e per il turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

Bassano del Grappa (Vi)

Palazzo sito in via Menarola n. 16, segnato al C. T. Foglio 3, particella 82; Foglio 3, particella 452; al C. F., foglio 3 particella 82 subb. 4, 5, 12, 16, 17, 18, 19, 22, 23, 24, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, e Foglio 3, particella 452, subb. 1,5,6,7, 8.

Documentazione fotografica

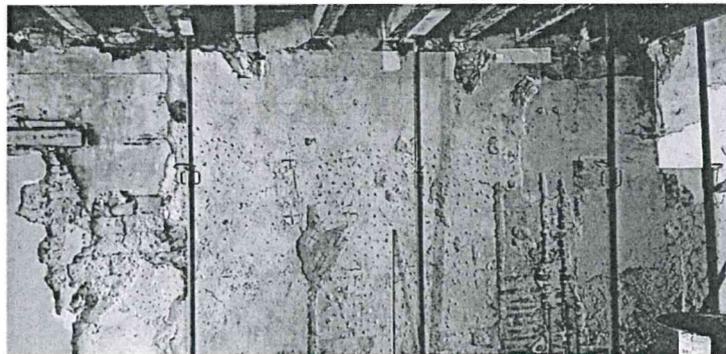


FIG 1



FIG. 2



FIG. 3





FIG. 4

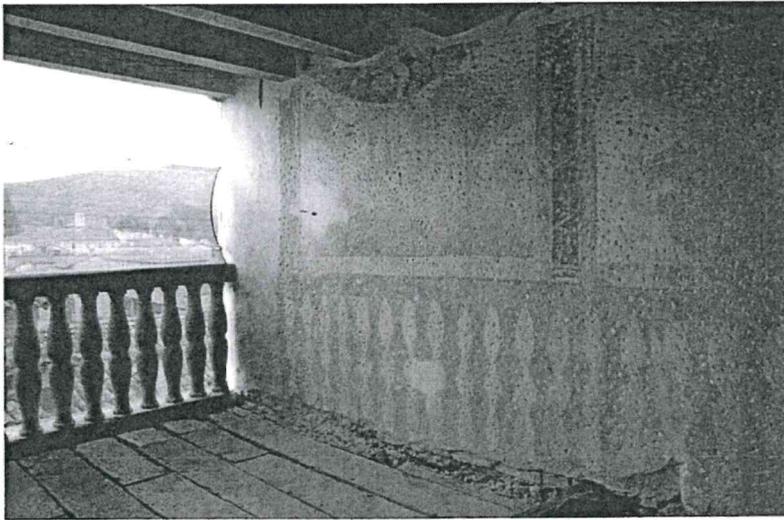


FIG. 5

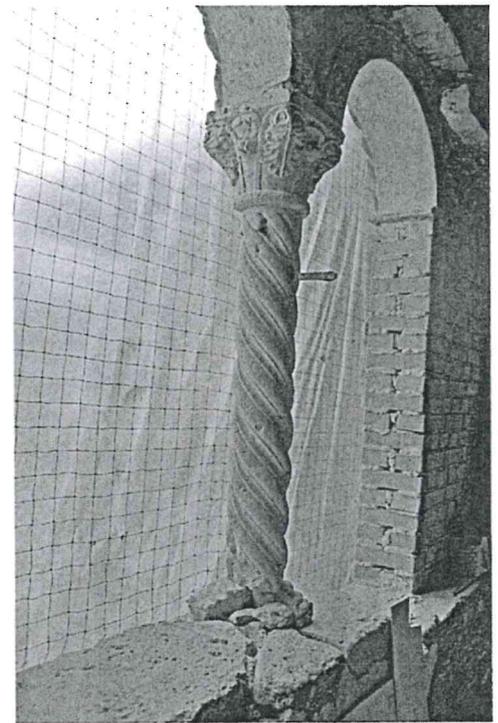


FIG. 6



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA
Piazza San Fermo, 3 - 37121 Verona - TEL. 0458050111 - CF 80022500237 - IPA CER15H
PEO sabap-vr@beniculturali.it - PEC mbac-sabap-vr@mailcert.beniculturali.it - WEB www.sabap-vr@beniculturali.it



FIG. 7



FIG. 8

Il Presidente della Commissione regionale
Dott.ssa Ronata Casarin

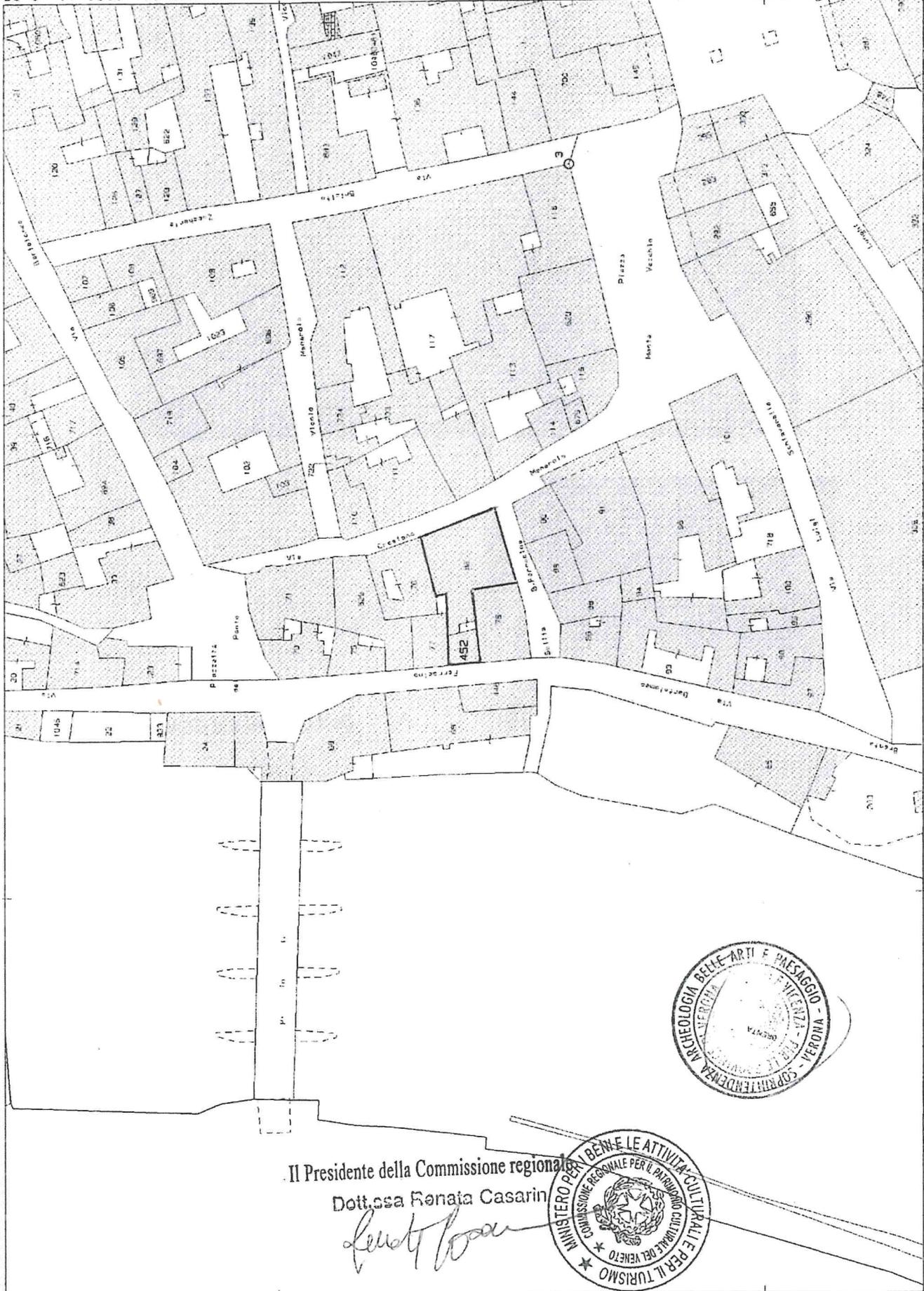
Ronata Casarin



Il Soprintendente
Vincenzo Tiné

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA
Piazza San Fermo, 3 - 37121 Verona - TEL 0458050111 - CF 80022500237 - IPA CER15H
PEO sabap-vr@beniculturali.it - PEC mbac-sabap-vr@mailcert.beniculturali.it - WEB www.sabap-vr@beniculturali.it

Direzione Provinciale di Vicenza Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore ZAFFINO ANTONIO Vis. tel. esente per fini istituzionali



I Particella: 452

E=400

Comune: BASSANO DEL GRAPPA/A
 Foglio: 3
 Scala originale: 1:1000
 Dimensione cornice: 267.000 x 189.000 metri
 11-GIU-2020 16:43:25
 Pr. n. T315936/2020

Il Presidente della Commissione regionale
 Dott.ssa Renata Casarin

Renata Casarin



N=0